

Principi per l'enforcement (Enforcement Policy)

2a versione 2024

Introduzione

L'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR), attraverso le sue attività di abilitazione e di sorveglianza, garantisce il corretto adempimento e la qualità dei servizi di revisione prescritti dalla legge (Art. 1 cpv. 2 LSR¹) e contribuisce così alla tutela delle investitrici e degli investitori e di tutti gli altri destinatari delle relazioni di revisione ed alla salvaguardia dell'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Tra i compiti principali dell'ASR figurano l'abilitazione di persone e imprese che forniscono servizi di revisione legale, la sorveglianza di revisori e imprese di revisione di società di interesse pubblico e la gestione dell'assistenza amministrativa nazionale e internazionale nell'ambito della sorveglianza dei revisori. L'ASR è quindi principalmente un'autorità incaricata dell'applicazione del diritto.

Scopo

Con i principi per l'enforcement (Enforcement Policy), l'Autorità federale di sorveglianza dei revisori offre al settore della revisione e dell'audit, nonché alle parti interessate, più trasparenza sui principi in base ai quali essa conduce le proprie attività di enforcement. Ha adottato la prima versione dell'Enforcement Policy l'8 dicembre 2016. Questa seconda versione è stata adottata il 4 dicembre 2023.

Definizione

Il termine "enforcement" comprende tutte le indagini, i procedimenti e i provvedimenti con cui l'ASR fa valere il diritto applicabile nonché accerta e, se del caso, punisce, le infrazioni rilevanti, facendo ricorso a mezzi coercitivi.

¹ Legge federale sull'abilitazione e la sorveglianza dei revisori del 16 dicembre 2005 (Legge sui revisori, LSR; RS 221.302).

Panoramica sui nove principi

Principio 1	Rimedi giuridici coercitivi	Se necessario l'ASR fa valere il diritto applicabile con rimedi giuridici coercitivi.
Principio 2	Discernimento	Prima di avviare un procedimento, l'ASR valuta attentamente tutte le circostanze pertinenti ed esamina le diverse possibili alternative d'intervento.
Principio 3	Fonti d'informazione	I procedimenti di enforcement si basano in particolare sulle informazioni provenienti da procedure di abilitazione, controlli, altri procedimenti di enforcement relativi agli stessi fatti o a fatti correlati, segnalazioni di persone fisiche e imprese abilitate, di altre autorità, notizie diffuse dai media o da terzi (Whistleblowing).
Principio 4	Rapidità e concentrazione	L'ASR conduce i suoi procedimenti in modo rapido e risoluto, mirando a una conclusione di prima istanza entro dodici mesi dall'avvio del procedimento.
Principio 5	Correttezza e trasparenza	L'ASR conduce i procedimenti nel rigoroso rispetto della correttezza procedurale e dei diritti procedurali previsti dalla legge.
Principio 6	Parti del procedimento	Possono essere avviati procedimenti di enforcement principalmente nei confronti di titolari di abilitazione, di persone che lavorano per imprese di revisione sotto sorveglianza statale e di persone o imprese senza abilitazione che esercitino un'attività di revisione o di audit soggetta ad abilitazione.
Principio 7	Organizzazione interna	Per quanto possibile, la vigilanza sulle imprese di revisione sotto sorveglianza statale e i procedimenti di enforcement nei loro confronti non sono assegnati all'interno dell'ASR alle medesime persone.
Principio 8	Cooperazione con altre autorità	I procedimenti dell'ASR e delle autorità di perseguimento penale sono coordinati, per quanto possibile e necessario. L'ASR coopera, nel rispetto delle prescrizioni di legge, con altre autorità svizzere e con autorità estere di sorveglianza dei revisori.
Principio 9	Comunicazione prudente	L'ASR rende pubbliche le informazioni solo su singoli procedimenti e per motivi di preponderante interesse pubblico o privato. Essa pubblica peraltro le decisioni cresciute in giudicato sulla propria pagina web ed informa in maniera anonimizzata riguardo a procedimenti di enforcement conclusi, pubblicando l'oggetto del procedimento e la misura decisa.

Principio 1 L'ASR fa valere il diritto applicabile anche con rimedi giuridici coercitivi, se necessario («enforcement»)

I soggetti tutelati dalla revisione sono primariamente gli azionisti, i creditori, il pubblico, lo Stato ma anche il consiglio di amministrazione, il management ed i collaboratori dell'impresa sottoposta a verifica². Costoro hanno diritto a che i servizi di revisione e di audit siano adempiuti correttamente e conformemente all'adeguata qualità prevista dalla normativa federale³.

L'obiettivo dell'enforcement è quello di eliminare le irregolarità, ripristinare la conformità alla legge e intraprendere azioni preventive per sanzionare le violazioni degli obblighi di legge. L'ASR rafforza così i soggetti tutelati dalla revisione nonché la credibilità dei rendiconti finanziari e della vigilanza sul mercato finanziario. È pertanto giustificato che l'ASR faccia valere il diritto applicabile anche con mezzi coercitivi, a partire da una certa entità della violazione degli obblighi legali, per motivi di credibilità ed allo scopo di assicurare l'effetto preventivo delle proprie attività. A tal fine emana decisioni che possono essere impugnate in giudizio. In ogni caso, l'ASR interviene solo quando le indagini rivelano indizi fondati e concreti di una violazione degli obblighi.

Oltre alle verifiche periodiche di routine (le cosiddette ispezioni⁴), l'ASR conduce anche indagini conoscitive e procedimenti esecutivi formali ai sensi della legge federale sulla procedura amministrativa⁵ in caso di sospetta violazione degli obblighi di legge.

Nella sua attività di sorveglianza, l'ASR adotta un approccio cooperativo, caratterizzato dalla volontà dei soggetti sottoposti a vigilanza di migliorare costantemente la qualità dei propri servizi di revisione, in interazione con l'ASR. Tuttavia, se non è possibile raggiungere un accordo su accertamenti e misure, l'ASR applica la legge con i mezzi coercitivi a sua disposizione.

A seconda delle circostanze, lo stato di conformità alla legge può essere ripristinato anche al di fuori della procedura di enforcement. Tuttavia, a dipendenza della situazione, ciò potrebbe non essere sufficiente. In particolare, la garanzia di un'attività di controllo ineccepibile da parte di una persona fisica⁶ non è un requisito per l'abilitazione che viene automaticamente ripristinato eliminando la situazione illegale⁷. La relativa questione, e se, cioè, una persona continui a offrire una garanzia di attività di controllo ineccepibile è, in ultima analisi, un problema di fiducia nell'attività di revisione da essa condotta, che i destinatari della revisione possono continuare a nutrire o meno. Questa fiducia deve essere (ri)guadagnata nel tempo e attraverso un comportamento adeguato. Solo allora le necessarie condizioni di abilitazione saranno davvero nuovamente soddisfatte.

Principio 2 Enforcement con discernimento

L'ASR avvia, qualora necessario, un procedimento di enforcement conformemente alle disposizioni della legge sulla procedura amministrativa. Tali procedimenti possono avere ripercussioni negative per gli interessati. Prima dell'avvio formale di un procedimento di enforcement, l'ASR pondera quindi accuratamente tutte le circostanze essenziali ed esamina le altre possibili opzioni d'intervento.

A tal fine, tiene conto di tutti i criteri rilevanti e in particolare del pericolo per i soggetti tutelati dalla revisione, della credibilità dei rendiconti finanziari e della vigilanza sul mercato finanziario, della gravità e del momento delle infrazioni nonché della funzione esercitata dai responsabili. L'ASR tiene inoltre conto delle risorse disponibili, delle aspettative legittime del pubblico e dei soggetti tutelati dalla revisione nonché di eventuali misure correttive (proattive) adottate dai diretti interessati.

² Messaggio del Consiglio federale del 23 giugno 2004 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (obbligo di revisione nel diritto societario) e La legge federale sull'abilitazione e la sorveglianza dei revisori, FF 2004 3969 ss., 3989 s.

³ Art. 1 cpv. 2 in combinato disposto con l'Art. 2 lett. a LSR.

⁴ Art. 16 LSR.

⁵ Legge federale sulla procedura amministrativa del 20 dicembre 1968 (PA; RS 172.021).

⁶ Art. 4 cpv. 1 dell'Ordinanza sull'abilitazione e la sorveglianza dei revisori del 22 agosto 2007 (Ordinanza sui revisori, OSRev; RS 221.302.3).

⁷ Tra le altre: sentenza del Tribunale federale 2C_121/2016 del 14 novembre 2016, consid. 3.2.4.

Nel definire le misure, l'ASR dà la massima priorità all'obiettivo di tutelare la fiducia nella revisione e valuta sempre se non sia più opportuno adottare una misura più indulgente.

Nell'ambito della valutazione di proporzionalità, l'ASR prende in considerazione tutti gli aspetti rilevanti in una valutazione complessiva, indipendentemente dal fatto che essi appesantiscano o alleggeriscano la posizione delle parti interessate. Tuttavia, va sempre tenuto presente che la buona reputazione o la garanzia di un'attività di controllo ineccepibile sono considerate lo standard. A questo proposito, i fatti a discarico o positivi rilevanti per l'onorabilità, devono essere inclusi nella valutazione complessiva, purché l'ASR ne sia a conoscenza, ma non sono considerati automaticamente a discarico. Essi vanno piuttosto considerati come neutri, alla stregua dell'assenza di condanne precedenti in un procedimento penale⁸. La reputazione e la garanzia di un'attività di revisione irreprensibile sono determinate sulla base dei precedenti episodi registrati e dei fatti attuali da valutare. Devono essere presi in considerazione anche elementi personali di discolpa, come, ad esempio, la presa di coscienza della propria cattiva condotta, il risarcimento del danno causato, il ripristino dello stato di conformità alla legge, il numero di violazioni o il tempo trascorso dalla violazione⁹.

L'ASR opera una distinzione nella definizione delle misure in funzione della gravità della violazione, che può essere lieve, media, grave o molto grave. Per la classificazione nei singoli casi, occorre valutare il tipo, la durata e l'intensità. Quali provvedimenti entrano in considerazione segnatamente l'ammonimento e la revoca dell'abilitazione¹⁰. Nel determinare le misure coercitive e, in particolare, la durata della revoca dell'abilitazione, l'ASR si orienta in base alla seguente scala:

Tipo di violazione	Estensione della misura
leggera	nessun provvedimento fino all'ammonimento, eventualmente con la minaccia di ritiro dell'abilitazione in caso di ulteriore violazione degli obblighi di legge
media	revoca dell'abilitazione per un periodo di 1-2 anni
grave	revoca dell'abilitazione per un periodo di 3-4 anni
molto grave	revoca dell'abilitazione per un periodo di 5-6 anni
fatti di carattere permanente ¹¹	revoca dell'abilitazione a tempo indeterminato
violazione dell'obbligo di cooperazione	revoca dell'abilitazione a tempo indeterminato, finché l'ASR non avrà ricevuto tutte le informazioni e i documenti richiesti per chiarire i fatti e non si sarà pronunciata in prima istanza sulla questione

Figura 1: Differenziazioni dell'ASR per la determinazione della misura

Anche nel caso in cui l'interessato abbia ripristinato la situazione di legalità, la violazione dei doveri non è automaticamente da considerarsi di lieve entità. Soprattutto in un settore in cui l'ASR non esercita una vigilanza sistematica sugli istituti e spesso viene a conoscenza di irregolarità solo per caso o in seguito a una segnalazione, la minaccia di un ritiro dell'abilitazione o di un ammonimento non deve essere considerata troppo leggera. In caso contrario, si creerebbe un incentivo per le persone interessate a correggere le irregolarità senza il rischio di un ritiro dell'abilitazione, solo quando vengono scoperte dall'ASR¹².

Nell'ambito della vigilanza sulle imprese sotto sorveglianza statale, può anche essere appropriato, soprattutto in caso di gravi violazioni, ordinare all'impresa di rimuovere i dipendenti che hanno commesso la violazione da alcune funzioni di mandato¹³ o di non impegnarli più per determinati servizi

⁸ Si vedano le sentenze del Tribunale amministrativo federale B-5113/2011 del 28 giugno 2012, consid. 5.1; B-4465/2010 del 3 novembre 2011, consid. 4.2.4; si veda anche DTF 136 IV 1, consid. 2.6.4

⁹ Sentenze del Tribunale amministrativo federale B-5112/2011 del 28 giugno 2012, consid. 5.3; Nr. B-4465/2010 del 3 novembre 2011, consid. 4.2.4; B-7967/2009 del 18 aprile 2011, consid. 5.2.2.

¹⁰ L'ASR si avvale principalmente di misure amministrative che non hanno carattere penale: cfr. DTF 142 II 243, consid. 3.4, secondo cui il divieto professionale imposto dalla FINMA deve essere qualificato come misura amministrativa priva di carattere penale, nonostante gli elementi repressivi.

¹¹ Si veda in particolare il caso degli attestati di carenza beni (art. 4 cpv. 2 lett. b OSRev), in relazione ai quali una previsione potrebbe non essere possibile a causa della situazione finanziaria irrisolta.

¹² Sentenza del Tribunale amministrativo federale B-4117/2016 del 16 gennaio 2017, consid. 4.1.2.

¹³ Ad esempio, come capo revisore, come EQCR, come membro del team di revisione o in generale per le funzioni in cui è possibile esercitare un'influenza su uno specifico servizio di revisione o su un tipo specifico di servizio di revisione, come nel caso di società di interesse pubblico.

di revisione, al fine di ripristinare la conformità alla legge¹⁴. Nei casi più gravi, può anche essere giustificato ordinare alla società di interrompere alcuni servizi di revisione al fine di proteggere gli investitori¹⁵.

A chi lavora per un'impresa di revisione sotto sorveglianza statale può anche essere vietato direttamente l'esercizio dell'attività o di una funzione specifica all'interno dell'impresa di revisione statale, in caso di violazioni ripetute o gravi, indipendentemente dal fatto che godano o meno dell'abilitazione rilasciata dall'ASR¹⁶.

Principio 3 Fonti d'informazione

L'ASR approfondisce sistematicamente gli indizi di violazioni rilevanti. Questi scaturiscono in particolare da procedimenti di abilitazione, controlli presso le imprese di revisione sotto sorveglianza statale, altri procedimenti di enforcement relativi agli stessi fatti o fatti correlati, segnalazioni di persone fisiche e imprese abilitate, indicazioni di altre autorità, notizie diffuse dai media o indicazioni di altri soggetti terzi (Whistleblowing).

Tutte le persone fisiche e imprese abilitate sono tenute a comunicare all'ASR, pena l'applicazione di sanzioni, tutti i fatti rilevanti per la verifica dei requisiti di abilitazione¹⁷. In linea di principio, devono essere presentate le stesse informazioni che sono state fornite al momento della presentazione della domanda di abilitazione¹⁸. In particolare, devono essere notificate le sentenze e le transazioni nei procedimenti civili o amministrativi relativi all'attività di revisione, nei procedimenti penali e amministrativi e nei procedimenti dinanzi agli ordini professionali, nonché gli attestati di carenza beni. L'obbligo di notifica rimane in vigore anche durante il periodo di revoca temporanea dell'abilitazione, decade tuttavia se si rinuncia alla concessione dell'abilitazione¹⁹.

Le segnalazioni possono essere inviate anche in forma anonima tramite la piattaforma esterna di whistleblowing. I dati vengono trasmessi all'ASR in forma criptata attraverso la piattaforma esterna sicura. Le segnalazioni non sono tecnicamente rintracciabili. Gli informatori possono creare una casella di posta elettronica protetta sulla piattaforma esterna, che possono utilizzare per comunicare con l'ASR in forma anonima, se lo desiderano.

Se viene divulgato o identificato, l'ASR generalmente tratta il nome del terzo che fornisce le informazioni in modo sostanzialmente confidenziale nel quadro dell'ordinamento giuridico vigente. Una prassi eccessivamente liberale per quanto riguarda la divulgazione dell'identità porterebbe all'esaurimento di questa preziosa fonte di informazioni. Senza un'adeguata protezione del soggetto terzo che fornisce le informazioni, le violazioni della legge potrebbero non venire mai alla luce e preziose informazioni non riuscirebbero a penetrare il muro del silenzio²⁰. L'interesse pubblico all'individuazione e all'eliminazione delle irregolarità rilevanti ai fini dell'abilitazione e del diritto di sorveglianza prevale sull'interesse privato (di per sé già discutibile) delle persone e delle imprese di revisione abilitate a che l'ASR non venga a conoscenza di informazioni che le riguardano. Va sottolineato al riguardo che l'ASR e i suoi collaboratori sono soggetti al segreto d'ufficio²¹. La violazione di questa norma invece è un reato punibile²². Si deve inoltre tenere conto del fatto che anche il terzo che fornisce le informazioni ha un interesse privato a proteggere la propria identità²³. Ciò vale a maggior

¹⁴ Si veda l'art. 16 cpv. 4 LSR.

¹⁵ Messaggio del Consiglio federale (si veda sopra nota 2), FF 2004 4076.

¹⁶ Art. 18 LSR.

¹⁷ Art. 15a cpv. 2 e art. 39 cpv. 1 lett. b LSR.

¹⁸ Si vedano l'art. 3 cpv. 1 OSRev ed il nr. marginale 7 della circolare 1/2007 del 27 agosto 2007 concernente le informazioni riguardo all'abilitazione, ai documenti da presentare in sede di inoltro e all'obbligo di notificazione durante il periodo di autorizzazione, Circ. 1/2007.

¹⁹ Art. 17 cpv. 4 LSR.

²⁰ DTF 123 IV 157, consid. 5c.

²¹ Art. 34 cpv. 1 LSR.

²² Art. 321 Codice penale svizzero del 21 dicembre 1937 (CP; RS 311.0) e art. 40 cpv. 1 lett. d LSR.

²³ Art. 28 Codice civile svizzero del 10 dicembre 1907 (CC, RS 210) e art. 1 Legge federale sulla protezione dei dati (legge sulla protezione dei dati, LPD, 235.1); si veda anche la sentenza del Tribunale federale 5A.1/2004 del 13 febbraio 2004, consid. 2.2 f., con ulteriori attestazioni.

ragione se il terzo che fornisce le informazioni non è coinvolto come parte nel procedimento di enforcement²⁴ dell'ASR e non è quindi in grado di far valere i propri diritti.

Principio 4 Rapidità e concentrazione del procedimento

In particolare, le parti del procedimento hanno diritto a una valutazione entro un periodo di tempo ragionevole²⁵. L'ASR svolge quindi i suoi procedimenti in modo rapido e risoluto, mirando a una conclusione di prima istanza in linea di principio entro dodici mesi dall'apertura. A causa del maggiore interesse pubblico, le violazioni gravi sono trattate prioritariamente rispetto ai casi meno gravi. Se possibile l'ASR tiene conto dell'interesse dei media di disporre di risultati rapidamente, ma dando priorità ai requisiti legali, che garantiscono un procedimento equo²⁶.

L'ASR si oppone inoltre rigorosamente ai tentativi di ritardare i procedimenti nell'ambito dell'esercizio dei diritti di parte. Ad esempio, le richieste di prima proroga dei termini vengono approvate solo per motivi plausibili e quelle di ulteriore proroga solo per motivi qualificati. Inoltre, l'ASR verifica costantemente se l'oggetto del procedimento può o deve essere limitato.

Principio 5 Correttezza e trasparenza del procedimento

L'ASR conduce i suoi procedimenti nel rigoroso rispetto della correttezza procedurale e dei diritti procedurali previsti dalla legge²⁷. Affinché i procedimenti di enforcement siano condotti in modo trasparente, l'ASR informa le parti in merito all'apertura di un procedimento e, se auspicato, anche sullo stato del procedimento nonché sulla sua sospensione.

Dal momento che i terzi che forniscono informazioni ed i denunciati non sono parti, fondamentalmente essi non hanno il diritto di essere informati sullo stato e sull'esito della valutazione delle informazioni e dei rapporti presentati²⁸. Esse non dispongono inoltre di alcun mezzo di impugnazione contro le decisioni adottate sulla base delle loro segnalazioni²⁹. Se sussistono interessi preponderanti, pubblici o privati da parte del terzo che effettua la segnalazione, l'ASR può negare alle parti del procedimento, almeno parzialmente, l'accesso fascicolo³⁰. Ciò avviene, tuttavia, solo nella misura in cui non sia pregiudicato il diritto della parte ad essere ascoltata e consenta la discussione di tutti i fatti e gli elementi rilevanti dal punto di vista giuridico.

Principio 6 Parti del procedimento

Sono avviati procedimenti di enforcement primariamente nei confronti di titolari di un'abilitazione (persone fisiche e imprese di revisione), di persone che lavorano per imprese di revisione sotto sorveglianza statale nonché di persone o imprese ove esse esercitino un'attività di revisione o di audit soggetta ad abilitazione senza l'abilitazione dell'ASR.

In linea di massima, l'ASR non avvia procedimenti di enforcement nei confronti di persone fisiche e imprese che, pur avendo magari violato obblighi legali, hanno rinunciato all'abilitazione e non operano più nel settore della revisione e dell'audit. Se presentano una nuova domanda di abilitazione, l'ASR tiene tuttavia conto delle circostanze che hanno portato alla rinuncia all'abilitazione.

²⁴ Si veda in merito anche il Principio 6.

²⁵ Art. 29 cpv. 1 Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18. aprile 1999 (Cost., RS 101).

²⁶ Si veda il Principio 5.

²⁷ Ciò include in particolare i principi di legalità (art. 5 cpv. 1 Cost.), d'interesse pubblico (art. 5 cpv. 2 Cost.), di proporzionalità (art. 5 cpv. 2 Cost.), di uguaglianza giuridica (art. 8 Cost.), di buona fede (art. 5 cpv. 3 e art. 9 Cost.) e di un trattamento equo (art. 29 cpv. 1 Cost.) nonché il diritto di essere sentiti (art. 29 cpv. 2 Cost.).

²⁸ Cfr. Art. 71 PA.

²⁹ Sentenza del Tribunale federale 2C_98/2023 del 14 giugno 2023, consid. 6.4.

³⁰ Art. 27 cpv. 1 PA.

Principio 7 Organizzazione interna

Ove possibile, all'interno dell'ASR, per la vigilanza continua sulle imprese di revisione sotto sorveglianza statale e i procedimenti di enforcement nei loro confronti non competono alle medesime persone. Tuttavia, ciò non impedisce ai singoli collaboratori dell'ASR di entrambi i settori di partecipare in virtù della propria specializzazione a procedimenti contro gli stessi gruppi di persone³¹.

I dipartimenti Financial Audit e Regulatory Audit sono responsabili della supervisione continua e delle relative procedure di revisione. Se, invece, nel corso di una procedura di revisione si rendono necessarie misure di enforcement³², a causa della gravità delle carenze riscontrate o perché non è possibile raggiungere un accordo sulle misure da adottare per correggere le carenze riscontrate³³, la procedura viene portata avanti dal dipartimento Affari legali e internazionali. Ciò lascia impregiudicati i procedimenti di enforcement successivi nei confronti dell'impresa di revisione sotto sorveglianza statale o dei suoi collaboratori, nella misura in cui essi non siano stati riuniti.

L'ASR provvede affinché tutti i procedimenti siano condotti in modo unitario e coerente. Forma le persone incaricate di istruire i procedimenti di enforcement allo scopo di garantire lo standard professionale e trae dall'enforcement le conclusioni necessarie per i procedimenti futuri.

Prima di emanare decisioni di ampia portata viene consultato il Consiglio di amministrazione.

Principio 8 Cooperazione con altre autorità

Nei suoi contatti con le altre autorità, l'ASR si accerta che questi siano condotti nell'interesse dei propri obiettivi.

Autorità penali

I procedimenti di enforcement dell'ASR e i procedimenti penali delle autorità di perseguimento penale concernenti la stessa fattispecie sono separati e possono pertanto essere condotti contemporaneamente o in successione³⁴. Per quanto possibile e necessario, i procedimenti dell'ASR e delle autorità di perseguimento penale sono coordinati. A seconda delle circostanze, tuttavia, può anche essere opportuno attendere l'indagine penale e l'esito del procedimento penale (almeno in prima istanza), prima di avviare le procedure esecutive. Tuttavia, questo rinvio è possibile solo nei casi in cui la valutazione del rischio non richiede un intervento immediato.

In caso di possibile violazione in materia di revisione e di sorveglianza dei revisori, l'ASR accorda la priorità al suo accertamento, ponendo l'accento sull'eliminazione delle irregolarità e provvedendo al ripristino delle condizioni di legge³⁵. L'ASR supporta l'operato delle autorità penali nell'ambito delle disposizioni di legge, tenendo conto delle proprie risorse.

Se viene a conoscenza di crimini e delitti nonché di infrazioni al diritto in materia di sorveglianza³⁶, l'ASR informa le autorità di perseguimento penale competenti. Una denuncia presuppone sempre un sospetto fondato. L'ASR sporge una denuncia penale solo se è convinta, in base alla propria valutazione, che con tutta probabilità sussista almeno l'elemento oggettivo del reato e che non si possa escludere una condanna penale.

³¹ Si veda anche la sentenza del Tribunale amministrativo federale B-5121/2011 del 31 maggio 2012 (=DTAF 2012/10), consid. 2.

³² Conformemente all'art. 16 cpv. 4 e nel caso anche all'art. 18 LSR.

³³ Art. 15 dell'Ordinanza dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori concernente la sorveglianza delle imprese di revisione (Ordinanza sulla sorveglianza ASR, OS-ASR; RS 221.302.33).

³⁴ Si veda anche la sentenza del Tribunale amministrativo federale B-5113/2011 del 28 giugno 2012, consid. 10.2.

³⁵ Cfr. il Principio 1.

³⁶ Art. 40 LSR.

Altre autorità statali

L'ASR coopera, nel rispetto delle disposizioni di legge³⁷, con altre autorità svizzere e con autorità di sorveglianza dei revisori estere allo scopo di sostenerle nell'adempimento dei loro compiti. Al contempo, essa si aspetta la stessa cooperazione anche da tali autorità. L'ASR adotta prudenza nell'autorizzare i propri organi e collaboratori a prestare testimonianza in procedimenti davanti ad altre autorità.

Borse

L'ASR si coordina inoltre nelle proprie attività di vigilanza con le borse svizzere per evitare doppiioni³⁸, scambiandosi reciprocamente informazioni con esse sui procedimenti e sulle decisioni in corso che possono essere rilevanti per le rispettive attività di vigilanza. Se le sanzioni dell'ASR non possono essere applicate in caso di violazione degli articoli 7 e 8 della LSR, la borsa impone le sanzioni necessarie.

Organismi professionali del settore della revisione contabile e dell'audit

Poiché l'ASR e i suoi collaboratori sono soggetti al segreto d'ufficio e non esiste una base legale per lo scambio di informazioni con le associazioni professionali, l'ASR non collabora con gli organismi di categoria del settore della revisione e dell'audit. Per garantire la sua indipendenza essa non mira a istituire tale collaborazione. Tuttavia, ciò non impedisce all'ASR di richiamare l'attenzione su eventuali obblighi di comunicazione agli ordini professionali nelle decisioni che concludono i procedimenti. In compenso, l'ASR si aspetta che anche gli ordini professionali richiamino l'attenzione dei propri membri sull'obbligo di notifica previsto dalla legge nell'ambito delle decisioni relative a sanzioni³⁹.

A differenza delle associazioni professionali, le organizzazioni di autoregolamentazione (OAD) ai sensi della legge sul riciclaggio di denaro⁴⁰ sono tenute a segnalare all'ASR tutti i fatti e a fornirle tutte le informazioni e i documenti relativi a un'impresa di revisione o a un revisore responsabile, di cui l'ASR possa aver bisogno per adempiere ai propri compiti⁴¹.

Principio 9 Prudenza nella comunicazione

Di norma, l'ASR non informa il pubblico in merito a singoli procedimenti. In linea di massima non conferma, smentisce o commenta procedimenti o fasi di un procedimento neppure su richiesta.

Per motivi di preponderante interesse pubblico o privato può rendere pubbliche le informazioni solo procedimenti in corso o conclusi (Art. 19 cpv. 2 LSR). Sebbene l'ASR disponga di un potere discrezionale in tal senso, è necessaria cautela in considerazione delle possibili conseguenze di ampia portata. Oltre alla correzione di informazioni false o fuorvianti, occorre prestare particolare attenzione alle situazioni in cui sussistono dubbi sulla credibilità delle attività di vigilanza a scapito del mercato dei capitali o qualora sia necessario proteggere chi prende parte al mercato⁴².

Se, dopo aver ponderato gli interessi in gioco, l'ASR decide di informare il pubblico in merito al procedimento esecutivo, in linea di massima comunica in maniera attiva. Può anche menzionare espressamente le persone fisiche e le imprese di revisione e/o le imprese sottoposte a verifica coinvolte nel procedimento. Per motivi di tutela della personalità menziona i nomi di persone fisiche solo limitatamente. Anche in caso di informazione attiva, in linea di massima non fornisce dettagli sul procedimento.

³⁷ Principio del segreto d'ufficio (Art. 34 LSR) e assistenza reciproca soltanto in presenza di una base giuridica e qualora siano soddisfatte le condizioni pertinenti (Art. 22 ss. LSR).

³⁸ Su questo e su quanto segue Art. 23 cpv. 1 LSR.

³⁹ Art. 15a LSR in combinato disposto con nr. marginale 7 lett. o nr. 4 RS 1/2007; cfr. sul tema anche il Principio 3.

⁴⁰ Legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo del 10 ottobre 1997 (Legge sul riciclaggio di denaro, LRD; RS 955.0).

⁴¹ Art. 25a LSR.

⁴² Messaggio del Consiglio federale (si veda la nota 2), 4077.

Se l'ASR ha rilasciato informazioni su un procedimento in corso, di norma informa attivamente in merito al suo esito, subito dopo la decisione di prima istanza o la crescita in giudicato del procedimento. In caso di sospensione del procedimento, su richiesta delle parti può rinunciare all'informazione.

Per le domande di accesso ai sensi della legge federale sul principio di pubblicità nell'amministrazione⁴³ l'articolo 19 capoverso 2 LSR non costituisce una disposizione speciale⁴⁴. Le richieste di accesso devono quindi essere trattate in conformità alla LTras quando sono interessate le procedure di abilitazione, vigilanza ed enforcement dell'ASR. Tuttavia, l'accesso può essere limitato, rinviato o negato a seconda della situazione, in particolare se sono coinvolti segreti professionali⁴⁵ e aziendali o la privacy di terzi⁴⁶. L'ASR decide caso per caso se l'interesse pubblico in relazione alle informazioni richieste da un istante LTras risulti comunque preponderante⁴⁷. Si noti in particolare che l'ASR non dispone di una base giuridica per un «naming and shaming»⁴⁸. Ove possibile, i dati personali devono essere resi anonimi⁴⁹. I documenti che non possono essere resi anonimi sono valutati in base alla legge sulla protezione dei dati⁵⁰, pur distinguendo, secondo la giurisprudenza della Corte federale, se si tratta di dati dell'azienda controllata⁵¹ o di dati personali dei collaboratori e di altre persone fisiche⁵². L'ASR deve rifiutare, limitare o imporre condizioni alla divulgazione se lo richiedono importanti interessi pubblici o interessi palesemente legittimi di una persona interessata o obblighi di riservatezza previsti dalla legge o da speciali norme in materia di protezione dei dati⁵³.

L'ASR pubblica sul suo sito web le sentenze passate in giudicato, a condizione che siano inserite nella banca dati pubblica delle sentenze del giudice emittente. Queste ultime sono rese anonime secondo le norme applicabili ai tribunali. Inoltre, l'ASR fornisce sul suo sito web informazioni anonime sui procedimenti di enforcement conclusi in primo grado, pubblicando l'oggetto del procedimento e la misura decisa.

⁴³ Legge federale sul principio di trasparenza dell'amministrazione del 17 dicembre 2004 (Legge sulla trasparenza, LTras; RS 152.3).

⁴⁴ Sentenza del Tribunale federale 1C_93/2021 del 6 maggio 2022, consid. 3.6.

⁴⁵ Art. 7 cpv. 1 lett. g LTras.

⁴⁶ In particolare, i revisori e le società di revisione interessati da una procedura e i loro dipendenti, ma anche le società sottoposte a revisione.

⁴⁷ Art. 7 cpv. 2 LTras.

⁴⁸ Art. 34 della legge federale concernente l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari del 22 giugno 2007 (Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari, LFINMA; RS 956.1) a contrario.

⁴⁹ Art. 9 cpv. 1 LTras.

⁵⁰ Art. 9 cpv. 2 LTras in combinato disposto con l'art. 19 LPD.

⁵¹ Per quanto riguarda le persone giuridiche, la LTras rinvia non (più) alla legge sulla protezione dei dati (art. 36 LPD), bensì all'articolo 57s della Legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione del 21 marzo 1997 (LOGA; RS 172.010). Secondo l'art. 57s cpv. 4 LOGA gli organi federali possono divulgare i dati delle persone giuridiche d'ufficio o sulla base della LTras come parte delle informazioni ufficiali fornite al pubblico se (a) i dati sono connessi all'adempimento di compiti pubblici e (b) vi è un interesse pubblico prevalente alla divulgazione.

⁵² Sentenza del Tribunale federale 1C_93/2021 del 6 maggio 2022, consid. 5.1.

⁵³ Art. 19 cpv. 4 LPD.